

LIBRO DI MELUZZI

I nuovi dorotei?
Sono vivi e lottano
con i 5 stelle

■ Arnaldo Forlani, Antonio Bisaglia, Mariano Rumor, Antonio Gava. Chi ha detto che i dorotei, nati in un monastero romano sul Gianicolo, sono morti? Comandano, come e più di prima. E se qualche testa è saltata con Tangentopoli, si è salvato il doroteismo della Dc, quel comportamento politico fatto di mediazione, furbizia e pragmatismo. Secondo il giornalista Giuliano Ramazzina il doroteismo è come il colesterolo: c'è quello buono e quello cattivo. Nel libro intervista scritto con Alessandro Meluzzi, *I dorostellati*, i due autori trovano affinità tra dorotei e Movimento 5 stelle, formazione all'apparenza agli antipodi dello scudocrociato. In realtà, ci sarebbe un filo psicopolitico a collegare Forlani e Beppe Grillo. Tra evocazioni politiche criminali e scandali irrisolti, il testo fornisce già il risultato delle prossime consultazioni, al netto della legge elettorale che verrà. Uno scenario delineato profeticamente dall'ex direttore Rai, Mauro Mazza, che ha vergato la prefazione: «Davvero i sodali/rivali Di Maio e Di Battista sembrano i nipotini dei fratelli/coltelli Rumor e Bisaglia. E davvero l'Italia alle soglie della Terza Repubblica sembra sempre quel Paese del *Gattopardo*. Vincerà la Casta sotto mentite spoglie?». Il testo sarà presentato domani a San Donato Milanese, in via Angelo Moro, all'interno del Centro commerciale, alle ore 17.30. Il volume (10 euro) è già disponibile in libreria per Marcianum press.

